

- Per la Chiesa, sia luce e porta aperta per tutti i popoli della terra, *Signore noi ti preghiamo ...*
- Per coloro che non hanno lavoro, per le famiglie in difficoltà, per i bambini che vivono situazioni familiari difficili, *Signore, noi ti preghiamo ...*
- Per i cristiani che vivono difficoltà nell'annuncio del Vangelo, *Signore, noi ti preghiamo ...*
- Per coloro che anche oggi nei diversi paesi sono perseguitati, *Signore, noi ti preghiamo ...*
- Per tutti coloro che si prendono cura dei poveri e delle persone in difficoltà, *Signore, noi ti preghiamo ...*

Padre Nostro

Preghiera per il mese missionario straordinario

Ottobre 2019

Padre nostro,

Il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti affidò ai Suoi discepoli il mandato di «andare e fare discepoli tutti i popoli».

Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

Per i doni del Tuo Santo Spirito, concedi a noi la grazia di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e zelanti, affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata, possa trovare nuove ed efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo.

Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo,

Lui che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Con Maria

Con Maria, Stella della Nuova Evangelizzazione, camminiamo con fiducia sulla strada che il Signore ci indica e dove Lui ci aspetta.



Salve Regina

La benedizione del Signore scenda su noi, faccia germogliare fiori di gioia, di pace, di amore e di speranza in noi e attorno a noi fino agli estremi confini della terra. Amen!

In cammino verso il Mese Missionario straordinario (ottobre 2019)



PREGHIERA
MARZO 2019

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! Amen!



Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita, Dio d'immensa carità, Trinità infinita. Siam qui raccolti innanzi a te, Signor, bontà infinita, e tu, benigno, ci darai la gioia della vita.

Un messaggio chiaro

Eccoci riuniti, Suore della Carità nel mondo e Amici di Giovanna Antida per continuare la nostra meditazione-preghiera ispirata all'Esortazione apostolica di Papa Francesco: la Gioia del Vangelo.

In questa Quaresima, facciamo nostre le parole del Papa :

Evangelii Gaudium n°46

“La Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa... Se la Chiesa intera assume questo dinamismo missionario deve arrivare a tutti, senza eccezioni. Però chi dovrebbe privilegiare? Quando uno legge il Vangelo incontra un orientamento molto chiaro: non tanto gli amici e vicini ricchi bensì soprattutto i poveri e gli infermi, coloro che spesso sono disprezzati e dimenticati, «coloro che non hanno da ricambiarti» (Lc 14,14). Non devono restare dubbi né sussistono spiegazioni che indeboliscano questo messaggio tanto chiaro. Oggi e sempre, «i poveri sono i destinatari privilegiati del Vangelo», e l'evangelizzazione rivolta gratuitamente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare. Occorre affermare senza giri di parole che esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli”.



La Parola di Dio è risuonata tramite la parola degli uomini e le nostre voci cantano Gesù Cristo per mezzo dello Spirito che Egli ci dona.

Da Santa Giovanna Antida : “Insegnare ai poveri ammalati o anche ai fanciulli a conoscere, amare, servire Dio, non è forse compiere in parte quello che il Salvatore del mondo è venuto a compiere sulla terra?”



Le tue braccia, Signore, sono grandi,
aperte per accogliere i poveri
e il tuo amore ci è offerto da Tuo Figlio che ci salva.

Per una moltitudine in ricerca

Apriamo il nostro cuore alla Parola e agli appelli dello Spirito e preghiamo con le Parole del Salmista:

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
non lo terremo nascosto ai loro figli;
diremo alla generazione futura le lodi del Signore,
la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto.
(77, 3-4)

Pietà e tenerezza è il Signore (111,4b)
Egli è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova.(146,6c-9b)

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre. (112,9)
Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. (113,7-8) **Gloria al Padre...**

Evangelii Gaudium 49

La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre... Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fedeli che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita... Fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare.(Mc 6,37)»

Dal Vangelo secondo Marco Mc 6, 30-37

“Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed egli disse loro: “Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un pò”. Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare.

Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: “Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare”. Ma egli rispose: “Voi stessi date loro da mangiare”.

Tempo di silenzio

Oggi, non chiudiamo il nostro cuore, ma ascoltiamo la voce del Signore.

“Molti cominciarono ad accorrere là a piedi da tutte le città e li precedettero”.

Oggi, non chiudiamo il nostro cuore, ma ascoltiamo la voce del Signore.

Gesù, sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore.

Oggi, non chiudiamo il nostro cuore, ma ascoltiamo la voce del Signore.

Gesù rispose ai suoi discepoli: "Voi stessi date loro da mangiare".

Con la forza dello Spirito

Ispirate dalla fede, dal coraggio, dall'audacia di Santa Giovanna Antida e di San Vincenzo de' Paoli, da Santa Agostina, dalla Beata Nemesia e dalla Beata Enrichetta, animate dalla carità che abbraccia tutti i tempi, tutti i luoghi tutte le persone, ci dedichiamo con cuore universale al servizio e all'evangelizzazione dei poveri.

Insieme, Signore, noi ti preghiamo:

Signore ascoltaci, Signore esaudiscici